

## **lettere + 2010 aprile 18 - Melina**

*Care amiche ed amici,*

*vi mando una lettera di Melina, 22 anni, che fa parte del comitato di gestione del Mojoca ed è responsabile della casa Otto Marzo e del servizio di salute. Le nostre ragazze sanno difendere l'onore della strada!*

*Spero di vedervi all'assemblea di sabato prossimo,*

*Gerardo*

Ti racconto che l'Università mi pesa un po' perché ai professori non piace molto il modo in cui io vedo la vita, ma questo mi aiuta a continuare lottando per i miei ideali; spero che non mi facciano perdere il semestre.

Ho una docente, laureata, che dice che lavorare con i giovani di strada è perdita di tempo perché sono i delinquenti attivi del nostro paese. Io le ho risposto che nella strada si deve sopravvivere e che la causa di tutta la violenza che c'è in Guatemala è perché il governo e le classi sociali alte vogliono tutto per loro, dimenticandosi così dei più bisognosi.

Che prima di giudicare un giovane di strada guardi se stessa, che appartiene alla classe sociale alta e non si degna di portare da mangiare ai giovani che sono sulla strada, che, come lei, sono esseri umani con difetti e virtù, solo che con una vita segnata dalla violenza intra-familiare e, spesso, da abusi sessuali.

Mi ha risposto con un "esca dalla mia classe".

Per questo sono qui a scriverti, perché mi sono arrabbiata tanto, perché le ho detto che siamo tutti esseri umani e che meritiamo rispetto, perché siamo tutti individui, con caratteristiche e pensieri diversi, e così come lei ha un suo proprio punto di vista e io lo rispetto, lei deve rispettare il mio.